

Il Salone dell'Alto Artigianato



INAUGURAZIONE Il Salone dell'alto artigianato di Venezia ha aperto ieri in Arsenale: fino a domenica ben 161 espositori a disposizione dei visitatori alla ricerca di bellezza e curiosità (Setha Casellari/Fotoattualità)

Tradizione e innovazione in mostra all'Arsenale

► Da ieri, fino a domenica, ben 161 espositori presenti a rappresentare la maestria artigiana

► Dal vetro artistico al tessile e all'oreficeria: tante le curiosità a disposizione dei visitatori

ARTIGIANATO

VENEZIA Ci sono le moto che al posto del serbatoio hanno un vetro artistico di Murano, artigiani che si occupano della maestria del vetro, il mondo del tessile, ma anche la capacità di cesellare oreficeria. Oppure i serramenti, il legno, il mosaico, con porcellane, orologi, borse, finestre, cornici e persino le "furlane". Senza dimenticare il design o la tradizione, come i merletti, oppure il terrazzo alla veneziana e l'innovativo plexiglass design, con le sue forcole.

Da ieri i 7 mila metri delle tesse e le nappe di San Cristoforo all'Arsenale ospitano 161 espositori che rappresentano la maestria artigiana del Salone dell'alto artigia-

nato di Venezia. Tante le curiosità che si annidano dietro i "mestieri", che riescono a coniugare la capacità manuale all'idea, anche di recupero, di materiali che dovrebbero esser smaltiti e invece tornano ad avere nuova vita.

È il caso di Sica serramenti, da Pianiga: «Riproponiamo il profilo minimale come si faceva una volta, con tanto vetro - spiega Massimiliano -, ma cosa c'è di più

bello di pensare alla storia di Venezia? Ecco, noi facciamo una "tac" alla bricola, sezionandola e la parte viene applicata alla porta. È particolare perché si vede la storia del legno, con gli effetti dei tarli».

TRADIZIONE

Restando nel novero della tradizione, il Tabarrificio veneto di Mirano, spiega l'ad Enrico Maria Zara: «Riprende la storia di questo capo d'abbigliamento, mio padre ne ha raccolti dal 1970, poi li ha smontati, studiati e così abbiamo capito come farli. Per farne uno ci vogliono sei metri di stoffa a "ruota libera" e serve almeno una giornata di lavoro, ma è il prodotto più democratico che esista, perché lo usava il brigante come il soldato».

C'è poi la tradizione del merletto, che grazie alla Fondazione Andriana Marcello vuole «creare nuovo interesse», racconta Anna. Il tutto, grazie a un bando regionale: «Abbiamo riaperto una scuola professionale dopo 60 anni, ci sono già dieci ragazze che fanno una prima parte in aula e una seconda di tirocinio».

Tante poi le curiosità presenti. Come le "furlane" che richiedono

15-20 minuti a cucitura «una volta diventati esperti», fa sapere la friulana Roberta, che ha sposato un veneziano, dando vita all'azienda FriVen. Oppure la A.C. Longboards che produce, racconta Aldo: «tavole da longboard o surf, ma anche incisioni su scarpe Bioline di Vicenza».

Riccardo di Bcc custom cycles, fa sapere che le sue proposte, cioè moto che diventano complementi d'arredo, ricevono richieste anche dal Qatar e dal gran premio del Bahrain».

Al Salone in mostra si trova pure l'esperienza di restauro, grazie ad esempio a Sirecon. L'azienda che ha sede anche a Venezia, si occupa di dare una nuova vita alle bellezze della città: «Abbiamo fatto la facciata di San Stae, ora siamo al Danieli - spiegano Fla-

via, Marta e Romina - Questa è una realtà particolare, tra umidità e fattori che la deteriorano, c'è bisogno di una cura particolare. La difficoltà maggiore è quella di conciliare il rispetto del passato, dando una nuova vita con l'occhio contemporaneo».

COLLEZIONISTI

Nel novero di chi cerca di dare una seconda opportunità, c'è anche Alessio Vescovo, uno dei due artigiani in Italia che si prende cura delle macchine da scrivere di una volta: «Per sistemare una Olivetti moderna serve almeno un giorno, più i ricambi, ma andando indietro nel tempo servono anche un mese e mezzo. Ci possono volere anche 10 mila euro di costi, ma poi si hanno oggetti di grande valore. Il mio collega è il presidente dell'associazione dei collezionisti, ma io sono l'unico a farlo come mestiere. E arrivano clienti anche dall'estero».

Nel capitolo trasformazione figurano le capacità del liutaio Davide Purisoli, il quale è mosso «da passione, se no, cos'altro? I soldi no di certo, visto che la difficoltà maggiore è pagare l'affitto». Oppure Shanti, di Meraco, che dal cuoio vegetale crea borse, mentre Michele Garlato si è inventato plexiglass designer. Veneziano invece crea orologi ispirandosi alla tradizione veneziana, mentre Geomodel genera "paleosculature", cioè riproduzioni, anche uno a uno, di dinosauri o animali per musei, ma pure per parchi.

Tomaso Borzomi

© RIPRODUZIONE RISERVATA

**IN MOSTRA
IL FASCINO
DEI TABARRI
E IL SEGRETO
DEI MERLETTI
DI UNA VOLTA**

**CLIENTI DALL'ESTERO
PER LA VECCHIA
MACCHINA
DA SCRIVERE
CHE NECESSITA
DI UN RESTAURO**



LA REPLICA DI BAGGIO

«La manutenzione va fatta ma non basta: bisogna capire che la situazione peggiorerà e serve la collaborazione di tutti, non facili e sterili polemiche»

«Maltempo, ritardi e difficoltà nei soccorsi»

► L'opposizione attacca sulla carente tempestività d'informazioni ai cittadini

MIRANO

Maltempo, il consiglio comunale si accende: «Facili qualsiasi danni per i cittadini». Nello scorso consiglio comunale Matteo Baldan, consigliere di minoranza di Fratelli d'Italia, ha letto in aula un'Odg sulla gestione del maltempo del 21 agosto scorso, che aveva colpito il territorio con precipitazioni record e allagamenti diffusi. Baldan ha contestato soprattutto i ritardi nelle comunicazioni ai cittadini e le difficoltà di contattare la Protezione Civile. «Le informazioni sono state diffuse solo a emergenza in corso. Occorre verificare se i lavori annunciati sulla rete di scolo abbiano dato risultati concreti».

La vicesindaca Maria Giovanna Boldrin, che ha ricostruito le ore concitate del 21 agosto, ha ricordato come fosse stato attivato subito il Ccc, con amministratori, polizia locale e volontari in campo. Ricordando la difficoltà iniziale di mettersi in contatto con la Protezione Civile a causa di un guasto alle centraline, Boldrin ha sottolineato inoltre la costante interlocuzione con Prefettura e Regione. «Tanti sono stati i Comuni colpiti e zone come Mestre hanno subito gravi danni. Lì la concentrazione maggiore di forze». Ha ricordato anche il ruolo decisivo del Consorzio di Bonifica per contenere la piena del Volpin, i cui livelli si erano alzati in modo preoccupante. Baldan ha sottolineato come, dopo gli allagamenti di agosto, fossero stati stanziati 40mila euro per interventi urgenti in

alcune vie critiche di Mirano, come via Pertini, Matteotti, Porara e Treviso: «Evidente che non sono sufficienti». Ha distinto tra due livelli di manutenzione: quella immediata, come la pulizia delle caditoie, e quella strutturale, con opere idrauliche e bacini di laminazione. «I disagi si ripetono più volte all'anno e non possono essere risolti solo con studi o con iniziative come il Festival dell'Acqua. Servono interventi concreti e tempestivi sul territorio».

«REALISMO E SENSO PRATICO»

«Bisogna dirsi la verità. Vivremo momenti difficili, dovremo fare scelte impegnative. Facili qualsiasi sono solo dannosi per i cittadini», ha dichiarato il sindaco Tiziano Baggio, invitando a non ridurre la discussione a uno scontro politico. Il sindaco difende il proprio operato e quello della sua giunta e di tutta la maggioranza: «La manutenzione va fatta, ma non basta. La gestione di eventi di questa portata richiede realismo e scelte basate sulle competenze. Qui tutti saremo coinvolti e chiamati a darci da fare. Respingo con forza chi insinua che io non sia sul territorio o non parli con i cittadini. Siano loro stessi a testimoniare. Le facili polemiche non ci salveranno dal cambiamento climatico, serve competenza, ascolto e condivisione di idee e progettualità». Il consiglio si è chiuso con la decisione di lavorare a un documento condiviso, da discutere nei prossimi mesi, per fissare le priorità di sicurezza idraulica e manutenzione.

Anna Cugini

© RIPRODUZIONE RISERVATA



I DANNI Grossi allagamenti in strade, case e scantinati: stanziati 40mila euro per interventi urgenti nelle vie più colpite

Tutto pronto per la settimana della salute

► Dal 9 al 12 ottobre incontri ed eventi dedicati alla prevenzione

MIRANO

Ieri, nella sala riunioni del municipio, si è tenuta la conferenza di presentazione della Mirano Health Week - La settimana della salute e della prevenzione, in programma dal 9 al 12 ottobre. Una serie di appuntamenti mirati a rafforzare la consapevolezza della cittadinanza, un percorso condiviso di comunità, nato dalla stretta collaborazione tra Comune, Ulss 3 Serenissima, Università di Padova (in particolare il corso di laurea in infermieristica), Forum del Terzo Settore, scuole e associazioni locali. L'obiettivo è diffondere una vera cultura della prevenzione e del benessere, facendo dialogare istituzioni, sanità e mondo del volontariato. «La Mirano Health Week è molto più di un calendario di eventi: è la dimostrazione che quando istituzioni, sanità, scuole e associazioni lavorano insieme, si possono generare percorsi di prevenzione e di benessere che arrivano davvero alle persone» ha sottolineato l'assessore alle politiche sociali Francesco Venturini. «Questa settimana rappresenta un segnale forte: la nostra comunità è capace di fare squadra e di mettere al centro la qualità della salute e del benessere delle persone». Il programma prende il via mercoledì 9 ottobre con Sotto lo stesso cielo, incontri informativi e laboratoriali rivolti alle classi quarte degli istituti superiori. In serata, alle 18.40, sempre in municipio, appuntamento con La vita dei bambini negli ambienti digitali.

GLI APPUNTAMENTI

Venerdì 10 ottobre alle 20.30, al Teatro Villa Belvedere, spazio a Salute in Connes-

sione, convegno promosso con l'Adimi - Associazione diabetici del Miranese. Sabato 11 ottobre sarà la volta di Passi in Rosa: fin dal mattino stand e dimostrazioni lungo viale delle Rimembranze e, alle 15, la marcia dedicata alla prevenzione del tumore al seno in collaborazione con Trifoglio Rosa Mestre e il Comune di Mira. A tal proposito è arrivato, in conclusione dell'incontro, l'appello del sindaco di Mirano, Tiziano Baggio: «È la quarta edizione che svolgiamo, e in questi anni ho visto solo donne. Mi rivolgo agli uomini: venite, partecipate, non possiamo lasciare le nostre compagne sole a fare una passeggiata per la prevenzione. Spero quel giorno di vedere tanti uomini a questa manifestazione».

Domenica 12 ottobre, al Teatro Cinema Mirano, alle 15, si prosegue con il pomeriggio di Ballando in Rosa, con le scuole di danza coordinate da Asd Io Ballo. Numerosissime le realtà coinvolte, dal Forum del Terzo Settore a Emergency, Aido, Avis, Fiab, Auser, Cai, Avo, Rugby Mirano e molte altre. Un mosaico che testimonia la forza di una rete civica. Alla presentazione sono intervenuti il sindaco Tiziano Baggio, dirigenti dell'Ulss 3, rappresentanti del volontariato e delle associazioni sportive. Tutti a ribadire un concetto: la Mirano Health Week non nasce per restare episodio isolato, ma come laboratorio di buone pratiche e innovazione sociale, capace di lasciare un segno concreto sul territorio.

Davide Grosoli

CONTRIBUZIONI E REDAZIONE



IN MUNICIPIO Le associazioni

Robeganese e Fossaltese passano il turno

TROFEO VENETO

Colpo di coda di Robeganese Fulgor e Fossaltese, salgono così da 12 a 14 le squadre veneziane qualificate al secondo turno del Trofeo Veneto. In Promozione nel posticipo disputato a Preganziol, la Robeganese Fulgor ha inflitto all'Union Pro un 2-1 sul campo - decisivi i gol di De Polo e Celestri - con annesso sorpasso in vetta al girone 12, vinto quindi con 7 punti davanti ai moglianesi (6), al Real Martellago (3) e al Favaro (1). Mercoledì 22 ottobre (ore 20,30) negli ottavi di finale ad eliminazione diretta la Robeganese Fulgor sfiderà i padovani del Torre, mentre il Caorle La Salute farà altrettanto con i bellunesi dell'Alpago (campi da sorteggiare). Le altre sfide saranno Baldo Junior Team-Team S.Lucia Golosine, Zevio-Aqs Borgo Veneto, Trissino-Thiene, Berton Bolzano Vicentino-Galliera, Nuovo Monselice-La Rocca Monselice e Union Dese-LiaPiave. Scendendo in Prima categoria, la doppietta di Dario al Bibione consente alla Fossaltese di balzare a 7 punti soffiando la qualificazione alla Vigor (6) nel girone 30. Vana, invece, l'impresa dello Sporting Scorzè Peseggia che nel prosieguo (dal 1° del secondo tempo) del derby con la Salese ribalta tutto dallo 0-1 al 3-1, ma a parità di 7 punti nel girone 23 si qualifica l'Ambrosiana Trebaseleghe, solo grazie ad un +1 in differenza reti (1-1 lo scontro diretto). Il 22 ottobre nei 16esimi in gara secca doppio derby Novanta-Fossaltese e Libertas Ceggia-Marghera. Infine, nella stessa data questi gli abbinamenti dei 32esimi del Trofeo Veneto di Seconda categoria (campi da sorteggiare): Nuovo San Pietro-Due Stelle, Campocroce-Fulgor Massanzago, Zianigo-Juventina Marghera, EracleaCortellazzo-Team LeoAcademy e Sangiorgese-Villanova. M.Del.

DIRIPRODUZIONE REINATA

Dolo, al via oggi la rassegna "I colori del jazz"

MUSICA

RIVIERA. Dopo l'avvio di settembre, la nona edizione di Jazz Area Metropolitana 'I colori del jazz' proseguirà ad ottobre e da oggi 3 al 31, ville, spazi urbani e sale storiche della Riviera del Brenta e del miranese ospiteranno un percorso musicale che riflette i colori dell'autunno attraverso stili e sonorità differenti.

Il via con il trio PduRN, che si esibirà oggi 3 ottobre a Dolo, si proseguirà con Trio che sarà di scena il 10 ottobre a Mirano, località che il 26 ottobre ospiterà Corpo poi la rassegna di ottobre si concluderà con l'atteso debutto italiano del duo internazionale formato da Gil Goldstein e Rudy Linka, il 31 ottobre a Santa Maria di Sala.



JAZZ AREA METROPOLITANA Nella foto il trio PduRN

In quest'ultimo appuntamento, nella sala Sandro Pertini di villa Farsetti, il leggendario pianista Gil Goldstein, cinque volte Grammy Award, si esibirà per la prima volta in Italia in duo con il chitarrista Rudy Linka. Sarà un mese di concerti che intrecciano natura, comunità e musica in luoghi dal grande fascino, con-

fermando lo spirito di ricerca e apertura che caratterizza la rassegna. Il mese si apre oggi venerdì, nella suggestiva e da poco riaperta al pubblico villa Dotti Da Rio, con il concerto di PduRN, trio formato dal sassofonista Daniele Nasi, dal contrabbassista Giancarlo Patris e dalla batterista Margherita Parenti, che me-

scola con naturalezza jazz, folk europeo e scrittura colta, intrecciando melodie popolari irlandesi, norvegesi e scozzesi con l'improvvisazione più libera. In occasione del concerto, il trio sarà affiancato dal chitarrista Marcello Abate, una presenza che arricchisce la tavolozza timbrica per nuove traiettorie armoniche.

Jazz Area Metropolitana 2025 è realizzato da musica.org con la direzione artistica di Nicola Fazzini, con il contributo di Ministero della Cultura, Regione del Veneto, RetEventi, dei comuni di Dolo e Santa Maria di Sala, Fondazione Riviera Miranese e I-Jazz, main sponsor CentroMarca Banca, in collaborazione con Pro Helvetia, Castellantico e Quindici.

Lino Perini

© RIPRODUZIONE RISERVATA

L'INVESTIMENTO

Tre nuove palestre per le scuole superiori «Sul territorio c'è gran fame di strutture»

Le strutture previste dalla Città metropolitana a Mestre, a Portogruaro e in centro storico; 15 milioni dall'avanzo di bilancio

Mitja Chiarin

Dall'avanzo di bilancio da 15,2 milioni di euro, ha deciso il consiglio della Città metropolitana, arrivano i fondi per costruire tre nuove palestre ad uso delle scuole superiori. Una verrà realizzata nella città antica di Venezia per risolvere un problema strutturale, vecchio di anni. A Mestre si risponderà alla necessità di dotare due scuole di una nuova struttura per fare sport: si tratta dell'Istituto Gramsci e del Liceo Morin e l'edificio sorge alla Gazzera, in zona via Calabria. La terza palestra scolastica dovrà, invece, andare a rispondere alle esigenze della città di Portogruaro e di due istituti come il Liceo Belli e il XXV Aprile. Qui la Città metropolitana oggi mette a disposizione delle lezioni di educazione fisica il palazzetto di Portogruaro, pagando il trasporto bus dai due istituti. Interessati sono i 1.059 studenti del XX Aprile, i mille del liceo Belli, assieme ai 1.169 studenti del liceo Morin e gli oltre 500 del Luzzatti-Gramsci. E poi ci sono i ragazzi delle scuole superiori nel centro storico.

IL BISOGNO DI SPAZI

«Cinque istituti superiori svolgono le lezioni al palazzetto Gianquinto all'Arsenale e tre negli impianti dell'area universitaria. La notizia della costruzione di una nuova palestra nel centro storico di Venezia è importante perché è una risposta alla "fame" di spazi per lo sport che da decenni è un problema nel centro storico. Tema che riguarda non solo le scuole ma anche le attività delle società sportive che fanno riferimento, in altri orari, a questi impianti», evidenzia Massimo Zanotto, delegato Coni per la provincia di Venezia. Zanotto è nel mondo dello sport, e del Coni, dal 1987 a quando ha la presidenza. «In questi anni tante società sono cresciute e servono spazi. Già anni orsono si evidenziava che se in centro storico si riuscivano ad organizzare 2,3 allenamenti di pallavolo la settimana, a San Donà si faceva il doppio. Le palestre metropolitane, anche se un po' più care rispetto a quelle dei Comuni, servono. Quelle comunali sono ambite perché mantengono prezzi popolari con rialzi solo dell'Istat finora. Sono tutte una risposta per il mondo dello sport citta-



Grande, l'interno di una palestra. In piccolo, dall'alto, il delegato Coni per la provincia di Venezia Massimo Zanotto e il vicesindaco Andrea Tomaello

dino e provinciale. Ricordo che di nuove palestre a Venezia si parla fin dagli anni Ottanta, quando si propose di realizzarla agli ex Gasometri. Idea necessaria ma bloccata dalla Soprintendenza per i vincoli sull'archeologia industriale».

Molto cambierà in terraferma per gli impianti più grandi. Per esempio con l'apertura dell'arena del bosco dello sport si produrrà un cambio nell'uso di impianti come il Ta-

Zanotto: «Le palestre metropolitane servono, rispondono ai cittadini»

liercio e il palazzetto Ancillotto di via Olimpia oggi usati dalla Reyer che punta a gestire direttamente l'Arena. Il Basket Mestre punta al nuovo palazzetto di via del Granturco e probabilmente libererà il palazzetto di Trivignano. Un valzer libererà spazi.

LE NUOVE PALESTRE

«Queste tre nuove palestre

vanno a sommarsi alle due realizzate tre anni fa a Dolo e al Bissuola e hanno come scopo finale quello di migliorare la qualità della didattica degli studenti e, allo stesso tempo, dotare di nuovi impianti moderni moltiplicando così le opportunità per famiglie, asso-

ciazioni e società sportive che possono utilizzarle nel pomeriggio e nel fine settimana», ha spiegato nei giorni scorsi il sindaco metropolitano Luigi Brugnaro.

E proprio alle palestre di Bissuola e Dolo, gemelle, si affidano i progettisti della Città me-

ropolitana per replicare i progetti alla Gazzera, a Venezia e a Portogruaro. Per Venezia si sta ancora studiando la collocazione migliore. Per le altre le aree sono già sostanzialmente individuate. Le nuove palestre saranno identiche alle due già realizzate. Ma con migliorie tecniche. In via Virgilio a Mestre la palestra è in legno e X-Lam e ovviamente dotata di servizi e spogliatoi (quattro). Omologata Coni per ospitare match del cam-

Brugnaro: «Lo scopo è di migliorare la qualità e aumentare gli spazi»

pionato di basket B Silver e C Gold grazie ad una tribunetta con 200 posti a sedere. La superficie totale è di circa 2mila metri quadrati.

La palestra gemella è a Dolo, all'interno del Distretto Scolastico di via Curzio Frasio dove si trovano il Liceo Statale Galilei, l'Istituto Tecnico Commerciale Statale Maria Lazzari, l'Istituto Professiona-

le di Stato Musatti. In orario scolastico viene usata dagli studenti del Musatti e in orario extrascolastico dalle associazioni indicate dal Comune di Dolo con assegnazioni con bando.

ICOSTI

Ogni Comune applica le sue tariffe. Nel Comune di Venezia l'uso delle palestre è soggetto a un tabellario prezzi popolare: in quelle scolastiche per tutti gli sport la tariffa richiesta è di 5-6 euro per spazi fino a 250 metri quadri e di 10-20 euro per spazi oltre i 450 metri quadri per corsi di almeno 2 ore settimanali, una cauzione annuale di circa 200 euro e pulizie a carico dell'associazione proponente. Al Cus Venezia, in centro storico, le tariffe mensili per universitari sono in media attorno ai 50 euro mentre le tariffe per non universitari sono più alte. Poi ci sono le palestre private. L'ultima apertura in terraferma è Mc Fit, vicino a Decathlon e Mediaworld.

CANTIERI DEL COMUNE

Sono stati completati i lavori di riqualificazione della palestra a Sant'Alvise in centro storico dove si è intervenuto sulla sistemazione definitiva del tetto e del parquet e adeguamento antisismico dell'impianto. Il delegato Matteo Seno annuncia anche la sistemazione dello scoperto, da sempre in abbandono, con la creazione di un campo da gioco. «È stato un intervento complicato. Durante i lavori sono state trovate numerose criticità e problematiche risalenti al periodo di costruzione, negli anni '90. Pensate che il tetto ha sempre subito infiltrazioni d'acqua fin dal giorno zero», dice il consigliere delegato.

SPORT NEL CENTRO COMMERCIALE

E proprio i centri commerciali sempre la risposta alla necessità di spazi sportivi alla ricerca di spazi. Un esempio è Porte di Mestre che già ospita al piano superiore una grandissima palestra, Fit Active.

Pochi giorni fa il vicesindaco e assessore allo Sport, Andrea Tomaello, era alla festa di apertura della nuova sede dell'associazione sportiva Ritmidanza, dentro al Porte di Mestre. Un segnale evidente di apertura di spazi commerciali a nuovi mondi e interessi. —

di RICCOLAZZARI

Il commissario nazionale per l'Emergenza Idrica, l'altra sera a Mirano, ha risposto alle domande degli studenti dell'istituto Majorana- Corner

«Ripensare le dighe e il rispetto del suolo Le buone pratiche per la cura dell'acqua»

IL FOCUS

Alessandro Abbadir / MIRANO

«L'acqua una risorsa essenziale che va gestita in maniera sempre più oculata anche alla luce dei cambiamenti climatici in atto. Il Veneto è una delle regioni d'Italia più cementificate e in cui c'è stato più consumo di suolo».

Così mercoledì sera al teatro di villa Belvedere a Mirano il commissario nazionale per l'Emergenza Idrica, Nicola Dell'Acqua che ha dialogato sul futuro con i giovani del Liceo Majorana - Corner nel talk "Chiedimi dell'acqua".

È stata un'occasione per ascoltare la voce di chi è in pri-



I relatori dell'incontro sull'acqua

ma linea nella gestione di fenomeni sempre più complessi come siccità e allagamenti che solo qualche giorno fa hanno colpito il Miranese.

Il commissario ha ascoltato le domande dei ragazzi e ha ri-

sposto su temi come le dighe, l'inquinamento e appunto tutti gli accorgimenti da prendere di fronte ai cambiamenti climatici degli ultimi anni. «Non è vero che piove meno e che c'è più siccità in termini asso-



Gli studenti del Majorana - Corner

FOTO PÒRCILE

luti» ha spiegato il Commissario «è vero invece che sono cambiate le precipitazioni. Ora sono più concentrate in poco tempo. Un tempo ad esempio in inverno nevicava di più in montagna. Nei fiumi d'inverno c'era poca acqua. Ora l'acqua c'è in inverno quando all'agricoltura serve in estate».

In tema di inquinamento il commissario ha ricordato l'inquinamento dai Pfas nell'area del vicentino «Fino al 2008 era un inquinamento non rile-

vabile, perché quella molecola era praticamente sconosciuta. Ora si sta tentando di disinquinare ma ci vorrà molto tempo». Dell'Acqua poi si è soffermato sulla presenza delle dighe che ci sono sia nel nord Italia che al sud. «Storicamente le dighe nel sud Italia» ha detto «sono più numerose e hanno sempre avuto la funzione di essere dei bacini d'acqua utilizzabili nelle stagioni secche come l'estate. Al nord invece, parte del paese in cui fino a qualche anno fa l'acqua

era abbondante, le dighe, costruite in misura minore, avevano la funzione di generatori di energia. Alla luce dei cambiamenti in atto, questo modello va ripensato anche al nord». Poi una critica al modello di sviluppo Veneto. «Al livello di consumo di suolo» ha concluso «il Veneto è fra le regioni messe peggio in Italia. Il Veneto è una città diffusa in cui in ogni paese c'è una piccola zona industriale. Bisogna cambiare modello».

© RIPRODUZIONE RISERVATA

IN BREVE

Mirano

Staccionata sostituita in piazza a Ballò

Il Comune di Mirano ha eseguito in questi giorni un intervento di sostituzione della staccionata in legno che si trova in prossimità della piazza di Ballò e anche la manutenzione ordinaria di tutto il fossato perimetrale alla stessa. La vecchia staccionata in legno, ormai compromessa, è stata sostituita con una nuova in acciaio corten. L'intervento complessivo anche della pulizia del fossato ha comportato una spesa di circa settemila euro interamente versato dall'amministrazione comunale.

SOTTO CANESTRO

Salzano-Roncaglia è il clou Caorle si presenta ai tifosi L'avversario è il Bor Trieste

È la sfida tra Salzano e Roncaglia il big-match domani della seconda giornata d'andata in Serie C interregionale (PalaPm, ore 18.30), due tra le potenziali candidate al primo posto. Salzano ha vinto di misura il derby a Mirano, Roncaglia ha piegato in rimonta Albignasego dopo essere stata sotto di 15 punti (13-28) alla fine del primo quarto. Il quintetto padovano, un anno fa, ha vinto la regular season (Salzano sesta), facendosi sorprendere da Or-

melle nella semifinale playoff.

Salzano è anche l'unica squadra della provincia a giocare in casa nel girone veneto, trasferte invece domenica per Leoncino Mestre (a Riese), Jolly Santa Maria di Sala (a Limena contro Albignasego), Vektorix Mirano (a Marostica) e Virtus Murano (a Schio). Nel girone friulano attesa per il debutto casalingo, domenica, del Lampo Caorle (PalaMare, ore 18) contro il Bor Trieste che all'esordio è

stato superato facilmente dalla Collinare Fagagna. Per il quintetto di Alberto Zorzi è il primo impegno in campionato davanti ai propri tifosi dopo il blitz di Corno di Rosazzo con Scodeller (24) e Rizzetto (18) protagonisti. Viaggia domani a San Daniele del Friuli il New Basket San Donà di Giovanni Coppo con i friulani, superati a Spilimbergo all'esordio. In Serie B femminile, turno di riposo per le Giants Marghera, a che giocheranno un'amichevole contro l'Alperia Bolzano (Serie A/2).

Debutto casalingo, domani al Gritti (ore 20.30) per lo Junior San Marco Mestre, dopo il blitz di sette giorni fa a Muggia, contro Schio, mentre le giovani dell'Umana Venezia saliranno domenica a Bolzano per affrontare le altoatesine (ore 18). — M.C.

Venerdì 3 ottobre 2025

Pagina 10

L'accordo



Metro, ritirati 8 licenziamenti Ricollocamenti e incentivi

Lavoratori tutelati, otto licenziamenti ritirati, supporto economico e incentivi: la Metro e il sindacato Filcams Cgil hanno trovato un accordo dopo l'annuncio della chiusura del punto vendita di Marghera. «La sintesi raggiunta garantisce nuove possibilità e tutele per gli operatori coinvolti», commenta Andrea Porpiglia, segretario della Filcams veneziana. La Metro ha ritirato otto licenziamenti: i dipendenti, assieme ad altri, verranno ricollocati nei punti vendita più vicini e in altre realtà della società. Avranno l'opportunità di essere trasferiti a Padova e Treviso, salvaguardando professionalità e il posto di lavoro. È anche previsto un supporto economico ai lavoratori che accetteranno la ricollocazione oltre i 50 chilometri, oltre a incentivi all'esodo per coloro che decideranno di ricollocarsi in altri ambiti lavorativi. «L'intesa con Metro Italia rappresenta un importante traguardo. Mercoledì i lavoratori riuniti in assemblea l'hanno approvata

all'unanimità», ha detto Porpiglia senza nascondere l'amarezza per la chiusura di un'altra realtà produttiva storica di Venezia. «Nei soli ultimi 10 mesi aveva fatturato oltre 18 milioni di euro. Denunciamo le modalità di vari fondi speculativi che gestiscono immobili per trarne il massimo profitto senza considerare il personale», sottolinea. Sulla vicenda si erano espressi anche il consiglio comunale di Venezia e il consiglio metropolitano con mozioni a sostegno della vertenza. (a. ga.)

© RIPRODUZIONE RISERVATA